

in collaborazione con le Associazioni regionali dell'Artigianato: Confartigianato, CNA, Casartigiani e CLAAI

*Congiuntura di Unioncamere Lombardia: i dati del I° trimestre 2022*

## **La produzione manifatturiera lombarda conferma i risultati positivi, ma le imprese di minori dimensioni non sono ancora tornate sui livelli pre crisi**

(per l'industria +1,8% congiunturale e crescita media sul 2019 + 4,3%, per artigiano +2,0% congiunturale e -1,5% sul 2019)

*La domanda rimane sostenuta, ma si addensano preoccupazioni per la capacità produttiva legate a materie prime e prezzi dell'energia*

La **produzione industriale lombarda** nel primo trimestre 2022 riduce l'intensità della crescita congiunturale registrando un +1,8% rispetto al trimestre precedente. La variazione tendenziale, ora non più falsata dai risultati del 2020 legati al lockdown e alle forti contrazioni della domanda, è pari a +11,2%. Questo risultato positivo è diffuso a quasi tutti i settori con l'eccezione dei Mezzi di trasporto che registrano un live calo tendenziale (-0,1%). Fanno ancora da traino al recupero produttivo gli ordini esteri cresciuti del 4,0% rispetto al trimestre precedente. Positiva anche la domanda interna (+2,7%), ma l'intensità della crescita si riduce. Risultati positivi anche per le **aziende artigiane manifatturiere** che segnano una crescita della produzione del +2,0% congiunturale e del 9,6% tendenziale. Per queste imprese rivolte maggiormente al mercato interno, gli ordini sono positivi ma meno dinamici (+1,2% congiunturale gli ordini interni). Crescono maggiormente in questo trimestre i **settori** del comparto moda (Abbigliamento, Pelli-Calzature e Tessile) ma scontano gap significativi da recuperare rispetto al dato medio, in particolare Abbigliamento e Tessile.

Rimane alta l'attenzione sui **prezzi** per i rincari di beni energetici, delle materie prime e componenti varie. Rispetto al I° trimestre 2021 i prezzi delle materie prime sono cresciuti mediamente del 57,6% per le imprese industriali e del 76,8% per le artigiane. Persistono difficoltà di approvvigionamento con rallentamenti e interruzioni delle catene di fornitura.

*"Per la produzione lombarda il quadro congiunturale di inizio 2022 è dinamico ma in un contesto nuovo e difficile caratterizzato da forti rischi geopolitici e gravi ripercussioni su imprese e consumi - dichiara il Presidente di Unioncamere Lombardia **Gian Domenico Auricchio**. "I risultati positivi sono sostenuti da portafogli ordini ancora ai massimi: per la maggior parte dei settori il problema non sembra essere la domanda, ma una capacità produttiva ostacolata da carenza di materiali e componenti e prezzi dell'energia crescenti. Gli imprenditori reagiscono a queste difficoltà con aspettative ancora positive per il prossimo trimestre, ma in netto peggioramento riflettendo le loro preoccupazioni."*

*"I dati sono positivi e di tenuta del nostro sistema manifatturiero pur registrando un rallentamento della crescita. Il 'sistema Lombardo' tiene e, lo fa, bene, affrontando anche fattori negativi di influenza esterna; tra questi continuiamo a ribadire la necessità di interventi ulteriori a livello sovregionali, centrale ed europeo, sia sulla calmierazione dei costi energetici sia sui rincari", ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi**, aggiungendo che "sarà molto utile affrontare con*

in collaborazione con le Associazioni regionali dell'Artigianato: Confartigianato, CNA, Casartigiani e CLAAI

*pragmatismo e realismo i temi del credito e della liquidità alle imprese su cui abbiamo già avanzato proposte concrete, poi condivise con le altre regioni. Si tratta di proposte necessarie al continuo sostegno alle imprese e per cui anche al lavoro”.*

Le **aspettative** delle aziende per il prossimo trimestre si fanno più caute. Rimangono in area positiva per l'industria ma i saldi si riducono per tutte le variabili con quote cospicue di imprese che non prevedono variazioni nei livelli. Tra gli **artigiani**, invece, si fa già strada il segno negativo, più intenso per produzione, fatturato e ordini interni. Segnali preponderanti per livelli stazionari per domanda estera e occupazione.

## LE DINAMICHE SETTORIALI

La maggior parte dei settori **industriali** aprono il 2022 ancora con significativi incrementi tendenziali dei livelli produttivi. Da segnalare la buona performance del sistema moda: Pelli-Calzature (+29,0%), Abbigliamento (ancora lontano dai livelli pre-crisi nonostante un buon +27,6%) e Tessile (+22,8%), settori ripartiti tardi e ora in sensibile recupero. Incrementi sopra la media anche per Manifatturiere varie (+12,7%) e Minerali non metalliferi (+11,5%). Tassi di crescita a due cifre e di poco inferiori alla media per Meccanica (+10,2%), Alimentare (+10,1%) e Carta-stampa (+10,1%). In crescita, ma con intensità minori Legno-mobilito (+9,7%), Siderurgia (+9,4%), Gomma-plastica (+7,5%), Chimica (+5,9%) e Mezzi di trasporto (+3,4%). La propensione all'estero influisce positivamente sui livelli produttivi. I settori con maggiori quote di fatturato estero presentano infatti livelli dell'indice della produzione maggiori: Meccanica, Pelli-Calzature, Mezzi di trasporto, Gomma-Plastica, Siderurgia e Chimica. Fanno eccezione gli Alimentari con una quota di fatturato estero inferiore ma una buona performance e l'Abbigliamento che – pur internazionalizzato – resta su un basso livello dell'indice della produzione.

## FATTURATO E ORDINATIVI

Il **fatturato** a prezzi correnti **dell'industria** segna un buon risultato tendenziale (+19,1%) e un incremento un trimestre precedente dell'1,7%. Gli incrementi di prezzo dei prodotti finiti in atto, con un ulteriore crescita dell'8,3% congiunturale, influiscono sul risultato. Per le **imprese artigiane** il fatturato cresce dell'1,9% congiunturale e del 12% tendenziale. Anche in questo caso va considerata la dinamica dei prezzi dei prodotti finiti, cresciuti del 10% rispetto al trimestre precedente. La dinamica congiunturale degli **ordini interni** (+2,7% congiunturale) mostra segnali di indebolimento per **l'industria**, mentre gli **ordini esteri** crescono ancora del 4%. Risultati più contenuti per **l'artigianato** rispetto al trimestre precedente: +1,2% sia per gli **ordini interni** che per quelli **gli esteri**. La quota del fatturato estero sul totale rimane elevata per le **imprese industriali** (38,9%) e resta poco rilevante e in diminuzione per le **imprese artigiane** (6,9%).

## PREZZI

I prezzi delle materie prime presentano una dinamica congiunturale in continuo e forte rialzo. **Per l'industria**, dai primi segnali d'incremento di fine 2020 (+2,1%) l'accelerazione è proseguita nel corso del 2021 fino a raggiungere il +15,9% a inizio 2022. L'**artigianato** mostra una dinamica simile passando dal +2,6% di fine 2020 al +19,8% del primo trimestre del nuovo anno.

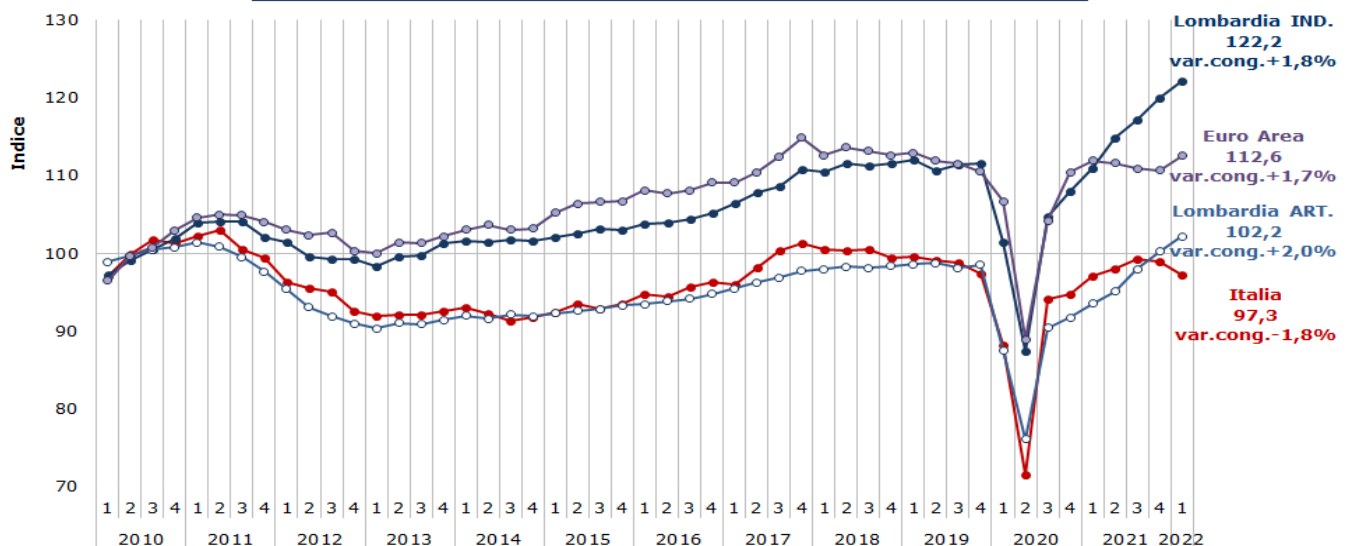
in collaborazione con le Associazioni regionali dell'Artigianato: Confartigianato, CNA, Casartigiani e CLAAI

I prezzi dei prodotti finiti seguono ancora da lontano l'incremento delle materie prime registrando a inizio anno un +8,3% per l'**industria** e un +10,0% per l'**artigianato**.

## OCCUPAZIONE

L'occupazione dell'**industria** dà saldo positivo (+0,7%) grazie a un maggior incremento del tasso d'ingresso e una stabilizzazione del tasso d'uscita. Diminuisce il ricorso alla CIG: la quota di aziende che dichiara di aver utilizzato ore di cassa integrazione scende al 6,1% e la quota sul monte rimane ferma a livelli minimi (0,5%). Saldo occupazionale positivo anche per l'**artigianato** (+0,4%) grazie principalmente alla diminuzione del tasso d'uscita. Il ricorso alla CIG è in diminuzione: solo il 3,0% delle aziende dichiara di aver utilizzato la cassa integrazione e la quota sul monte ore scende allo 0,3%.

### INDICE PRODUZIONE SETTORE MANIFATTURIERO Base media anno 2010=100 - Dati trimestrali destagionalizzati



Fonte: Unioncamere Lombardia, ISTAT, Eurostat (dato 1° trimestre Euro Area media gennaio-febbraio, dato marzo non disponibile)  
Dato 1° trimestre 2022 Italia media dato Istat gennaio-febbraio e marzo previsione Prometeia (20 aprile 2022)

I dati presentati derivano dall'indagine congiunturale realizzata da Unioncamere Lombardia relativa al primo trimestre 2022 nell'ambito del progetto Focus Imprese che ha riguardato un campione di più di 2.600 aziende manifatturiere, suddivise in imprese industriali (più di 1.600 imprese) e artigiane (più di 1.300 imprese).

*I documenti di analisi completi e le slide di presentazione dell'Indagine congiunturale di Unioncamere Lombardia sul settore manifatturiero lombardo/1° trimestre 2022 saranno disponibili al seguente link:*  
<http://www.unioncamerelombardia.it/?/menu-di-sinistra/Dati-statistici-e-analisi-economiche/Indagini-trimestrali-settoriali>.

*Visualizzazione interattiva dei dati:*

<http://www.unioncamerelombardia.it/?/menu-di-sinistra/Dati-statistici-e-analisi-economiche/Indagini-trimestrali-settoriali/Andamento-produzione-manifatturiera>

## Contatti:

Ufficio Stampa  
Unioncamere Lombardia  
Iris Eforti  
tel. 02-607960.259  
[ufficiostampa@lom.camcom.it](mailto:ufficiostampa@lom.camcom.it)

Ufficio Stampa Assessore allo Sviluppo  
Economico Regione Lombardia  
Luca Checola  
tel. 393 4353338  
[luca\\_checola@regione.lombardia.it](mailto:luca_checola@regione.lombardia.it)

Ufficio Stampa  
Confindustria Lombardia  
Alessandro Ingegno  
tel. 02-58370815  
[a.ingegno@confindustria.lombardia.it](mailto:a.ingegno@confindustria.lombardia.it)